

COOPERATIVA SOCIALE PIO LA TORRE LIBERA TERRA

Via Piana degli Albanesi, 84 - 90048 San Giuseppe Jato

www.piolatorreliberaterra.it

Dopo la pubblicazione del bando pubblico indetto dall'Associazione Libera, da Italia Lavoro e dal Consorzio Sviluppo e Legalità in cui si selezionavano 15 figure professionali per la costituzione di una nuova cooperativa sociale di tipo B che avrebbe gestito terreni confiscati ad organizzazioni criminali, circa 300 ragazzi svantaggiati e non, disoccupati di lunga durata e inoccupati hanno presentato domanda per l'ammissione alle selezioni.

Durante questo periodo di formazione siamo stati seguiti dai ragazzi di Libera Palermo e dai soci della Cooperativa "Placido Rizzotto - Libera Terra". Urgeva potare i vigneti recuperabili, il pereto e parte di un piccolo uliveto. Uno dei soci ha messo a disposizione un mezzo proprio, un trattore cingolato che per vetustà e potenza non era minimamente proporzionato alle dimensioni aziendali che devono essere lavorate.

La cooperativa si è costituita ufficialmente il 22 giugno 2007; ha la sua sede operativa nel Comune di San Giuseppe Jato, mentre i terreni sono sparsi tra gli otto comuni del Consorzio Sviluppo e Legalità.

E' avviata l'attività agrituristica. Le produzioni sono gestite totalmente secondo il sistema di coltivazione biologica.

La Cooperativa, socia del consorzio Libera Terra Mediterraneo Cooperativa Sociale ONLUS, conferisce materie prime per produrre vino (Centopassi), olio, legumi ,pasta, tutte produzioni tipiche del territorio.

L'agriturismo "Terre di Corleone", gestito dalla Cooperativa, è stato realizzato in contrada Drago, in un luogo di particolare rilievo paesaggistico, naturalistico e storico. La struttura comprende una zona ristorazione per 90 coperti, 16 posti letto a disposizione degli ospiti e attrezzate anche per i portatori di handicap, un parco giochi per bambini, un campo polifunzionale e uno di bocce, è sorto su di un terreno in contrada "Gorgo del Drago" sito a Corleone, su una struttura confiscata a Salvatore Riina; si tratta di due fabbricati, un tempo stalle, dove grazie ai fondi del PON Sicurezza è sorto il ristorante e gli alloggi per i clienti.

La struttura ricade in una Riserva Naturale Orientata e proprio accanto la struttura sgorgano le "Gole del Drago" ovvero una cascata naturale che scende più a valle lungo un ruscello. Tutt'attorno la vegetazione è molto suggestiva: sette ettari di riserva a ridosso del fiume Saladino e a poca distanza dalle Gole del Drago, che originano un paesaggio palustre.